

All'inizio dei lavori, il presidente del CSA Massimo de Rigo ha consegnato una cartella stampa (comprendente il saggio storico presentato il giorno prima a Palazzo Marino "Milano Expo 2015 per Petrarca") al Politecnico (Lionella Scazzosi) e all'assessore Stefano Boeri.

La conferenza si apre con una introduzione di Luzzi che fa riferimento al precedente incontro su Cascina Linterno avvenuto in settembre.

Di seguito Tellini esalta il sistema delle cascine di Milano, in particolare esalta il Consiglio di Zona 7, a suo dire: "sempre in dialogo con i cittadini, nonostante la pesante azione di alcuni cittadini al limite dell'insulto" (traduzione: il CSA). Si cala poi nella realtà di Cascina Linterno, patrimonio del quale occorre valorizzarne la storia ed il contesto agricolo nel quale è inserita in prossimità del Parco delle Cave, con l'obiettivo di mettere in sicurezza la struttura e portare avanti un restauro funzionale per renderla fruibile.

Pantaleo sottolinea la consapevolezza di cittadini nel riconoscere la ricchezza del luogo ma anche le difficoltà nelle istituzioni per far capire l'importanza del luogo stesso, ma la strada intrapresa è frutto della collaborazione tra Amministrazione e volontari. Cascina Linterno è come un'astronave che affronta un lungo viaggio, che porta con sé la memoria storica per affrontarlo (i "viveri") ma anche tutte le attrezzature per l'atterraggio in un nuovo mondo e l'adattamento alla nuova realtà, per far sì che i frutti di ciò che si sta facendo proseguano nel futuro.

Bianchi rimarca che la giornata è storica dopo un'attesa di 31 anni, dove non ci si limita alla denuncia della situazione ma si parla concretamente di prospettive future.

La filosofia dell'associazione è stata quella di prendere e valorizzare un luogo unico da trasmettere alle generazioni future. Ora si apre una nuova fase di rinascita vera, una tappa di un percorso ancora molto lungo che si basa sempre sul cuore e la buona volontà di tante brave persone.

L'intervento si chiude ricordando i prossimi eventi organizzati da ACL in un luogo di grande importanza storica, religiosa, ambientale e umana.

Tellini introduce l'intervento degli esponenti del Politecnico ringraziando i soci di ACL ed in particolare Bianchi, rimarcando l'impegno verso la Cascina ed il sempre attivo e fattivo impegno di collaborazione con l'Amministrazione che ha bisogno dell'aiuto della cittadinanza.

Appunti tratti dall'intervento di Lionella Scazzosi, Responsabile lavori che il Politecnico conduce per il Comune di Milano.

Tutto l'intervento è modellato in base al momento economico che stiamo vivendo, tanto da voler essere utilizzato come modello per il cambiamento delle modalità di recupero di questa ma di altre realtà.

Cascina Linterno è inserita nel paesaggio agrario periurbano e quindi è necessariamente soggetta a differenti strategie di recupero legate al paesaggio agrario, diverse da quelle adottate per cascine inserite nel tessuto urbano (ad es. Cascina Cuccagna). La campagna è per Milano una risorsa economica, sociale e produttiva.

Progetto finanziato da Fondazione Cariplo ("ruolo culturale oltre che agricolo")

Titolo del bando: Valorizzare patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni

Partner: Comune di Milano, Politecnico, Fondazione Minoprio, Provincia di Milano, Comunità Nuova ONLUS, Associazione Res Musica, Expo S.p.A.

Con altri attori tra i quali: DAM, associazioni (Italia Nostra, FAI, ecc..), Grandi proprietari fondiari (tra i quali Comune di Milano, proprietario di 60 cascine), Istituzioni culturali.

Azioni: restauro e recupero Cascina Linterno, riqualificazione paesaggio agrario, formazione e inserimento giovani disagiati, promozione culturale agricola (musica sacra), informazione e sensibilizzazione (sito web), formazione e aggiornamento specialistico patrimonio culturale (cantiere didattico Cascina Linterno).

Il rapporto campo-cascina storico e culturale:

occorre occuparsi anche del paesaggio agrario di Cascina Linterno

Individuazione valori materiali, immateriali e simbolici dell'edificio

Valorizzazione sedimentazioni storiche: **"dal Petrarca, che però ha vissuto anche in molti altri edifici, al Pret de Ratanà".**

L'obiettivo è fare del recupero di Cascina Linterno un metodo di lavoro nuovo utilizzabile anche per altre realtà milanesi, data la grande quantità di edifici rurali in disuso.

E' bene precisare che il restauro non è un cantiere che si apre e chiude ma è un'azione progressiva nel tempo di interventi edilizi e di usi: indagini strategiche, coinvolgimento di parti dell'edificio, non tutto nel

complesso e non tutto subito. La parola chiave è gradualità, oltre a collaborazione, presidio umano continuo e coordinamento della manutenzione.

A questo proposito il presidente del CSA, Massimo de Rigo ha offerto la disponibilità sua e del CSA per collaborare alla progettualità di Cascina Linterno, con il patrimonio di conoscenze storiche e petrarchesche sicuramente utili.

Lionella Scazzosi ha ringraziato e promesso successivi contatti per approfondimenti.

Come emerso anche in coda al dibattito, ad intervento concluso il futuro di Cascina Linterno e le destinazioni che verranno scelte sono nelle mani del Comune di Milano.

Gelmo (relatrice tesi di laurea di 2 anni fa)

Cenni storici con studi sulla cartografia storica e mappe catastali per un'ipotesi di ricostruzione dell'evoluzione storica della cascina, in un raro esempio nel quale il sistema paesaggio-cascina è rimasto pressoché intatto.

Elementi di valore della Cascina: posizione favorevole, alto livello di integrità del sistema paesaggio, alto valore storico del manufatto (**Petrarca, via francigena, Templari**), interessamento e coinvolgimento della popolazione locale, dinamiche del PII Calchi Taeggi, Bisceglie e F.lli Zoia).

Campanella Christian

Viene rimarcata più volte la necessità di costruire un percorso meditato e ben ponderato ben diverso da quanto fatto negli ultimi decenni con i cosiddetti casi di archeologia industriale, una strada diversa di approccio al costruito ed alle tematiche da affrontare con il giusto equilibrio.

L'esempio riportato è quello dell'approccio del dottore con il corpo di un paziente malato (VEDI STAMPE)

Il pericolo della speculazione è sempre dietro l'angolo.

Serve un cammino di conoscenze che porti dall'OGGETTO al PROGETTO attraverso l'ASCOLTO, quindi la lettura ed infine la comprensione delle potenzialità morfologiche, distributive, funzionali e strutturali.

L'edificio non è un semplice contenitore e uno degli obiettivi deve essere l'ottimizzazione dei costi per non sfiorare ma al contrario portare avanti un restauro fattivo; non è vero che demolire costa meno che ricostruire. Viene ribadita la necessità di procedere per fasi successive e su parti ben precise, in base a priorità e criticità (coperture, fondamenta, interni...) con l'obiettivo finale di recuperare tutto l'edificio per utilizzarlo e quindi farci manutenzione, altrimenti perde di ogni significato qualsiasi intervento di recupero.

**Il Comune è già intervenuto sulle coperture.**

Tra i punti elencati: analisi intonaci (curata dal Prof. Usellini).

Vengono mostrate molte dettagliate foto dei locali interni dalle quali si evince un generale pessimo stato di conservazione delle coperture e dei solai, tale da non permettere interventi di rilevazione in sicurezza; fortunatamente la tecnologia ci viene in soccorso, grazie all'impiego di tecniche di lettura tramite laser-scanner che riproducono fedelmente ogni vano evidenziandone criticità e caratteristiche (ad esempio tramite la colorazione vengono isolati i punti nei quali i solai sono imbarcati).

Campanella, nel riportare i saluti del Sovrintendente Sannazzaro, conclude dicendo che i prossimi interventi di analisi riguarderanno le fondamenta e le strutture lignee (Prof. Augelli).

Segue l'intervento di Grioni, il quale ricorda come la 7 sia zona di parchi (passandoli velocemente in rassegna tutti, da Boscoincittà alla cava di Muggiano passando per il Parco dei 5 Comuni) e agricoltori ed elenca le azioni del consiglio di zona in quest'ottica (dalla conferma del CFU per la gestione di Boscoincittà all'imminente estensione della convenzione anche all'area Ongari-Cerutti del Parco delle Cave).

Nel dibattito con le domande dei presenti da segnalare l'intervento della consigliera Tagliaferri, che prendendo spunto dall'intervento di Campanella, estende il concetto di ascolto all'operato dell'attuale Giunta che sta operando proprio in tal senso per una nuova fase di collaborazione tra le Istituzioni e la cittadinanza. Tagliaferri pone inoltre l'attenzione sulla riscoperta dell'agricoltura sostenibile, in una rete di filiere che coinvolge le zone 4, 5, 6 e 7 e conclude dicendo che Cascina Linterno deve diventare un momento di dibattito di agri-cultura soprattutto in rapporto con le scuole ed i giovani.

Chiude i lavori l'Assessore Boeri giunto appena in tempo per ribadire brevemente l'importanza di Cascina Lintero quale grande patrimonio architettonico ed artistico unico; il fatto che sia ora aperta è un bene e non bisogna certo accontentarci.